



Comune di Volterra

**VARIANTE GENERALE DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO
COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

Relazione generale di avvio del procedimento

OTTOBRE 2024

Indice

PREMESSA E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE	3
ELABORATI RELATIVI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO	4
PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE	5
ALLEGATI	8

PREMESSA E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

Il Comune di Volterra è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Volterra, approvato con Delibera di C.C. n° 78 del 27.12.2004 e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Mappa zonizzazione;
- Regolamento Attività Rumorose.

L'evoluzione urbana e l'articolazione funzionale del territorio hanno tuttavia subito alcune modifiche strutturali a partire dall'anno di approvazione ed entrata in vigore della classificazione acustica (Elaborato grafico di inquadramento: "I1 - Classificazione acustica vigente").

Al fine di garantire un elevato livello di protezione ambientale del territorio si ritiene necessario condurre una verifica ed eventuale attualizzazione della classificazione acustica del territorio, anche tenendo conto delle ultime normative acustiche ed alle norme regolamentari regionali in particolare, in relazione al Regolamento 7 luglio 2014, n. 38/R che ha apportato "modifiche al regolamento regionale di attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico) emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 gennaio 2014, n. 2/R" che deve essere recepito anche a livello comunale.

Ai fini della riduzione delle sorgenti rumorose poste nel territorio comunale e relativamente alla riduzione della quota di popolazione esposta ad alti livelli di rumore, è quindi necessario aggiornare la classificazione di alcune aree acusticamente rilevanti, sia in relazione alla necessità di fornire un quadro conoscitivo aggiornato, tenendo conto delle previsioni localizzative del recente Piano Operativo (PO) comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2023.

La Variante al PCCA farà quindi riferimento a:

1. VERIFICA DELLA CONGRUITA' DELLE PREVISIONI DEL PO;
2. AGGIORNAMENTO DELLE AREE CON RICETTORI SENSIBILI;
3. VERIFICA DELLE AREE PRODUTTIVE E ASSIMILABILI;
4. VERIFICA DELLE AREE PER SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO;
5. VERIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE IN CORRISPONDENZA DEI CONFINI COMUNALI;
6. ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE E DELLA RELATIVA MODULISTICA.

ELABORATI RELATIVI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

In relazione all'Avvio del procedimento di Variante al PCCA vigente è prevista la redazione di una proposta di lavoro, contenente le finalità e le modalità di redazione della Variante, mediante la produzione della seguente documentazione tecnica da allegare alle deliberazioni consiliari.

In particolare, gli elaborati costituenti la procedura di Avvio del procedimento per la definizione della Variante al PCCA sono:

- La presente Relazione tecnica di accompagnamento della proposta di Variante del PCCA;
- Il Piano delle indagini strumentali (Allegato 1);
- La Relazione sull'impostazione delle attività partecipative attraverso il coinvolgimento di stakeholders e cittadini (Allegato 2);
- La proposta di indice del nuovo Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (Allegato 3);
- Un elaborato grafico di inquadramento della classificazione acustica vigente ("I1 - Classificazione acustica vigente");
- Una prima ricognizione dei ricettori sensibili (elaborato grafico di inquadramento: "I2 - Ricognizione dei ricettori sensibili").

Parte integrante della fase di avvio del procedimento è altresì il Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, contenente ulteriori elementi utili in termini di quadro conoscitivo di riferimento per la Variante al PCCA, fra cui gli elaborati grafici con, ad esempio, la classificazione delle infrastrutture viarie, l'uso del suolo, le destinazioni urbanistiche.

PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE

La procedura di approvazione della Variante al PCCA seguirà l'iter delle varianti di cui alla L.R. 65/2014 e s.m.i. (articolo 16 e successivi). Con l'atto formale di Avvio del procedimento il Comune trasmette agli altri soggetti istituzionali la presente Relazione ed i relativi allegati al fine di acquisire eventuali apporti tecnici e conoscitivi¹.

Poiché la Variante al PCCA ha anche ricadute urbanistiche, ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., l'Avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del Documento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le cui procedure e contenuti della documentazione necessaria per il suo svolgimento sono regolate dalla Direttiva europea 2001/42/CE, dal D.Lgs. 152/2006, oltre alla citata legge regionale.

Nell'atto di Avvio del procedimento, è altresì indicato, come previsto dalla L.R. 65/2014, il programma delle attività di informazione e di partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione della presente Variante. Il DPGR 4/R/2017 e le linee guida sui livelli partecipativi approvate con DGR n.1112/2017 prevedono livelli minimi partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio.

Successivamente, il Comune provvede alla definizione della Variante al PCCA ai sensi della L.R. 65/2014 e in base alle normative acustiche ed alle norme regolamentari regionali vigenti, predisponendo uno schema di zonizzazione e lo sottopone alla verifica ed ottimizzazione di cui all'articolo 10 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 gennaio 2014, n. 2/R, nel rispetto delle seguenti fasi:

- analisi degli strumenti urbanistici, e relative varianti, approvati o in corso di approvazione;
- verifica della corrispondenza tra destinazione urbanistica e destinazioni d'uso effettive del territorio;
- individuazione dei siti, impianti o servizi a grande impatto acustico, quali le zone industriali e gli impianti per la produzione di energia, nonché dei ricettori sensibili (Elaborato grafico: "I2 - Ricognizione dei ricettori sensibili");

¹ L'atto di avvio contiene (estratto art. 17 della L.R. 65/2014):

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

- individuazione delle classi I, V e VI;
- individuazione delle classi intermedie II, III e IV;
- individuazione delle zone di interposizione;
- aggregazione delle aree omogenee, verifica e ottimizzazione dello schema di zonizzazione acustica ottenuto;
- verifica dell'esistenza dei casi in cui non è possibile rispettare il divieto di cui all'articolo 6, comma 1, della l.r. 89/1998, con conseguente necessità di adottare i piani di risanamento acustico di cui all'articolo 8 della medesima legge;

In particolare, il percorso che viene delineato per la stesura della proposta di Variante al PCCA successivamente alla fase di Avvio è articolato in due ulteriori fasi distinte delineate dall'Allegato 1 - Linee guida applicative per la predisposizione dei piani comunali di classificazione acustica del regolamento regionale: una prima fase denominata di "classificazione in automatico" ed una seconda fase denominata di "ottimizzazione"².

In relazione alla Variante al PCCA la fase di adozione prevedrà quindi una proposta in coerenza con lo stato acustico del territorio e con l'assetto urbanistico, mediante la produzione della seguente documentazione tecnica da allegare alle deliberazioni consiliari:

- Relazione tecnica della Variante al PCCA;
- Rapporto di misura delle indagini strumentali con relativo supporto cartografico con individuazione delle postazioni di misura;
- Elaborati grafici di classificazione acustica aggiornata del territorio su base cartografica;
- Report delle attività di partecipazione e sintesi dei contributi emersi in fase di discussione;
- Proposta di Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose;
- Proposta di Schemi e modelli per la definizione della modulistica autorizzativa.

La successiva fase, finalizzata alla successiva ottimizzazione e conseguente approvazione della Variante, riguarderà la revisione finale della classificazione acustica comunale, portando alla produzione della seguente documentazione:

- Relazione tecnica della Variante al PCCA integrata;
- Rapporto finale di misura delle indagini strumentali con relativo supporto cartografico con

² Il percorso utilizzato per la classificazione (Procedura di classificazione in automatico o Metodo quantitativo) trae origine dalla definizione di una base dati territoriale, che poi è quella ISTAT, e procede con un'analisi quantitativa che porta alla definizione, per ogni sezione censuaria, di una classe delle sei individuate nell'allegato A del d.p.c.m. 14 novembre 1997 a cui segue la localizzazione puntuale dei siti a grande impatto acustico, dei ricettori sensibili e delle infrastrutture stradali e ferroviarie con le proprie fasce di influenza.

Successivamente si avvia il processo di "ottimizzazione" che costituisce la fase meno quantitativa dell'intero percorso, in cui è necessario spirito critico e conoscenza del territorio. In fase di ottimizzazione diventano fondamentali, per alcuni aspetti, le consultazioni con le forze politiche e la redazione di una adeguata documentazione che espliciti i motivi delle scelte operate.

individuazione delle postazioni di misura;

- Elaborati grafici di classificazione acustica del territorio integrati;
- Database georeferenziato con dati vettoriali e progetto GIS per successiva trasmissione a Regione Toscana;
- Report finale del percorso partecipativo;
- Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose integrato;
- Schemi e modelli per la definizione della modulistica autorizzativa.

ALLEGATI

- Piano delle indagini strumentali (Allegato 1);
- Relazione sull'impostazione delle attività partecipative attraverso il coinvolgimento di stakeholders e cittadini, e relativo programma attuativo (Allegato 2);
- Proposta di indice di nuovo Regolamento Comunale per la disciplina attività rumorose (Allegato 3);
- Elaborati grafici di inquadramento:
 - Tavola I1 - Classificazione acustica vigente;
 - Tavola I2 - Ricognizione dei ricettori sensibili.